

LIBERTA'

EGUAGLIANZA



N.

4.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

SABBATO 25 Luglio ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

Avedo alcuni Associati a questo nostro Giornale, sommamente desiderato, d' avere per mezzo di esso le nuove con sollecitudine maggiore, col dispensarlo più di due volte la settimana, ansioso il Raccoglitore, d' aderire sempre alle brame di chi lo favorisce con tanta bontà, non ha esitato punto dal mutare sistema, ed ha stabilito di pubblicare in avvenire quattro foglietti ogni Settimana ne' giorni di Lunedì, Mercordì, Venerdì, e Sabato; ferma però sempre restando la medesima associazione di Paoli dieci ogni semestre anticipati; qualunque possa essere il qualche accrescimento di spesa per questa nuova distribuzione. Da ciò comprenderanno i Cittadini Associati che egli altro non desidera, che le sue fatiche, qualunque siano, possano esser loro gradite, per procacciarsene maggiore l' attaccamento. Perciò rinnova la promessa fattagli fin nel primo de' fogli, la quale si è, che non essendosi luogo per la loro mancanza, a nuove di qualche importanza egli v' inserirà qualche pezzo istruttivo insieme, e dilettevole, piuttosto che anozjarli con cose di niun momento; come ha cercato di farlo anche nel foglio passato. Egli però implora la vostra Bontà, acciò siate costanti a sostenerlo, procurando ancora l' aumento della associazione.

S' inserirà ancora in questi fogli il ragionamento sulla Morale, e la Religione del Cittadino Robert, e l' altro intitolato Democrazia e Religione, d' un Anonimo Francese.

ITALIA

BOLOGNA 15 Luglio.

È stato pubblicato, in questa città, un Manifesto dell'Amministrazione Centrale del Santerno, che annunzia la fiera, che quest'anno si farà in Fiume, la quale comincerà agli otto d' Agosto, e terminerà ai 22 dello stesso. Incoraggisce ancora i mercadanti ad accorrervi, poichè si useranno tutte le solite facilità possibili a loro vantaggio.

Siccome all' impresa delle Macellerie di questa città è concorsa la guardia Civica, furono stabiliti i rispettivi Capitani delle compagnie a riscuotere da loro fratelli d' arme le offerte a quest' oggetto presentate per poi trasferirle alla cassa comune. Alcuni di questi si sono fatto lecito di trattenere appresso di sè i ricevuti denari, forse per soddisfare a proprj imminenti bisogni, colla speranza di poter riparare alla mancanza fra qualche tempo. Girava pochi giorni sono una nota arbitraria, per le Conversazioni, e per i Caffè, in cui si pretendevano registrati i nomi di questi Ufficiali. Lo stato maggiore ne ha fatto un publico avviso. Perciò i Cittadini Capitani Bassani, Berti Mauro, Bottrigari, Belvederi, hanno pubblicata una nota degli offerenti della lor compagnia con la quantità rispettiva delle offerte, portando a piedi la ricevuta verificata autenticamente del Denaro incassato.

Il Cittadino Tognetti direttore della nuova Gazzetta, l' Osservatore Politico, ha pensato di notificare al pubblico, che per giustissimi motivi, egli ha lasciata la direzione di essa. Perciò avvisa non avere egli avuta parte alcuna, che ne' fogli 1, 2, e 3 già usciti.

L' Italia formava per un anno addietro la sua felicità nell' ozio, e nel riposo. L' educazione altro non spirava, che molezza, e delicatezza. Nella nuova rigenerazione si sono sviluppati in un momento gl' Uomini, e già li vedete maneggiar l' armi per la sicu-

rezza della patria ad onta dell' incostanza de' tempi e della rigidità delle stagioni. Fino ne' teneri fanciulli si è elevato il patriotismo; poichè uniti in un numero considerevole, in essi vedesi fondarsi superbamente la SPERANZA della lor patria. Nel Convento di S. Benedetto hanno formato il lor Quartiere d' unione, quivi si fa la loro scuola militare. Sono già organizzate quattro compagnie, di cui Capitani sono i Cittadini Castaldini, Piombini, Sgargi, e Varoni. Il Comandante è il Cittadino Salyaterra. In appresso si organizzeranno altre ancora, sotto la direzione di alcuni buoni patrioti, e veri amici della pubblica sicurezza.

ANCONA 11 Luglio.

Tutte le cose di questo paese vanno con somma tranquillità. Con nostro sommo dispiacere abbiamo avuta notizia per mezzo di lettere, che fra' gli Imperiali, e gl' abitanti della penisola di Fazzara, e Sabioncello sia accaduto un terribile massacro. Il Dettaglio, e la ragione del successo non abbiamo ancora potuto penetrare.

Un'altra nuova non meno disgustosa si è quella, che gl' Imperiali abbiano occupata tutta la Dalmazia.

Sabenico però non vuol rendersi. Verso di lui si sono portati 10 m. Tedeschi con 2 m. Ungari, ma finora senza profitto. Gli Abitanti di questo paese sono assai forti, ed intraprendenti. Essi furono quelli, che tagliarono a pezzi il Console Francese colà spedito con tutta la sua famiglia, con alcuni delle case primarie di que' contorni. Qui si dice, che certamente l' Imperatore voglia impossessarsi di tutta la Macedonia.

MILANO 9 Luglio.

Alle ore 9 della mattina si apre il Campo della Federazione Cisalpina. Un' Arca

spazio di quattrocento mila Persone è il locale più destinato presso la Porta Orientale.

Il Direttorio Esecutivo accompagnato dalle Autorità Costituite, e dalle numerose Deputazioni di tutti i Dipartimenti vi si incammina. Repliaci colpi di cannone annunciano il suo ingresso al Campo. L' Arcivescovo celebra la Messa, e vi benedisce le Bandiere.

Il Presidente del Direttorio si porta al sito il più elevato del Campo. Vi recita un discorso analogo alla circortanza, forse unica nella Storia delle Nazioni. Proclama la Costituzione, e giura a nome anche della Nazione di mantenerla a costo del proprio sangue, come dallo stesso suo Discorso, che si darà nel prossimo foglio.

Alla proclamazione, ed al giuramento del Presidente, che fu, di viver libero, o morire, e di mantenere l'osservanza della Costituzione, e delle leggi, succede la formale prestazione del Giuramento del Popolo intero, accompagnato da un fremito universale di gioja, e del più deciso trasporto. Gli evviva, le grida, gli applausi, gli slanci di cappello, il continuo battimento di mani, e l'abbassamento delle bandiere manifestano la piena persuasione, e contento della immensa folla dei Cittadini, che vi è presente. Dessa è tale, che non se ne riscontra traccia, o analogia nei fasti della nostra Storia.

La cerimonia riesce quindi la più lieta, la più augusta. Viene condecorata da diversi Corpi della brava Armata d' Italia, e dallo stesso Generale in Capo Bonaparte. Vi hanno distinto luogo le Deputazioni di Ferrara, di Bologna, della Romagna, e vi sono ammesse a fraternizzare quelle anche della Terra-ferma, e di Ancona; cosichè nulla mancò a rendere lieto, e memorando questo giorno.

Sono a noi pervenute le seguenti riflessioni d' un Cittadino Milanese dirette ad un ex Nobile di Venezia.

I Governi Democratici più facilmente passano alla tirannia, che all' aristocrazia, ne abbiamo gli esempj costanti nelle repubbliche Greche, nella Romana, e in quelle de' tempi medj. Questo avviene, perchè il volgo è solito di tener l'occhio intento piuttosto sopra una moltitudine di uomini ricchi, e potenti, che sopra un solo. Se questo mostro intanto esiste nella società, incomincia ad assistere una gran popolarità, si affeziona la plebe con largizioni, e con doni, giunge a tirarla al suo partito sotto pretesto di sollevarla; e finisce coll' opprimerla. Nabide, Dionisio, Cesare ec. non praticarono altrimenti.

All' opposto l' Aristocrazia si stabilisce a poco a poco, secondo che un corpo legislativo, o un senato incomincia ad usurpare, e rendersi ereditarij i poteri affidatigli: questa operazione, che si fa con l'apparenza del bene pubblico, e sotto la simulata protezione delle leggi dura gran tempo, e ci vogliono secoli per compirla: affinché poi l' Aristocrazia degeneri in Oligarchia, l' operazione non è meno lunga, e difficile, e si richiede uno spazio maggiore, giacchè gli aristocratici usurpatori conoscono meglio del popolo le molle del governo, nè lasciano sì facilmente usurparlo.

Da queste riflessioni figlie della lunga esperienza, è facile il dedursene, che qualunque siasi le manovre degli Aristocratici, qualunque siasi i loro intrighi, non giungeranno mai a ristabilirsi i due già distrutti governi oligarchici di Genova e di Venezia; almeno avrebbero bisogno di tanti secoli per quanti ne sono stati necessari a ridurli nella forma, in cui trovavansi nel momento della loro distruzione; che in conseguenza essi tentano un' operazione impossibile, e che andando felicemente, non giungerebbero, che i loro tardi discendenti a vederla compita; che finalmente non gli rimane altro scampo, se non nella moderazione, e nell' adattarsi di buona grazia al nuovo ordine delle cose.

In quanto alla tirannide facilissima a sta

billarsi in una democrazia corrotta, noi può giammai in una democrazia nascente. I popoli che hanno scosso il giogo de' tiranni si ricordano troppo delle loro ingiurie, ne conoscono troppo la politica per non lasciarsi sedurre da un nuovo oppressore. Mai è esistito un uomo, che fosse giunto a domare la libertà nascente di una nazione, fosse stato pur politico quanto Tiberio, e avvenente quanto Cesare: tutti han finito col essere trucidati dal Popolo.

Tutti adunque i buoni cittadini possono rassicurarsi, che non dell' aristocrazia, non della tirannide adesso hanno cosa alcuna a temere; debbono però temere, e diffidarsi di loro stessi, ed esser vigili a mantenere la purità de' costumi, l' osservanza delle leggi, che sono il gran Palladio della Libertà.

ROMA 7 Luglio.

Sempre Maggiori sono i danni, che si scuoprono in Castel S. Angelo. Sotto le ruine non cessano di trovarsi cadaveri, fra quali molti di quelli che lavoravano le Girandole, per la sera del giorno di S. Pietro. Questi si seppelliscono in alcune fosse fatte dentro il Castello e si ricuoprono di calce, per allontanare il fetore. Il caso dicesi assolutamente malizioso, ed il governo ha posta una taglia di mille scudi a chi denunciasse il Reo.

Sua S. s' è ristabilita se non affatto, almeno dà speranze sicure, che egli lo possa essere in avvenire. Giovedì dopo pranzo dopo avere alquanto orato nella Basilica Vaticana, si portò dal palazzo Apostolico al Quirinale, dove si trovavano gl' Eminentissimi Doria, e Braschi.

Venerdì sera si fece Congregazione particolare riguardante il sacro monte di Pietà. Il risultato di questa fù, che si dovessero fabricare cedole per un Milione per pagare i frutti del Monte, ed altri debiti contratti da questa Reverenda Camera Apostolica.

Una notificazione al 30 Giugno è stata pubblicata in cui avvisa che le monete d' argento, e d' oro, che con cedole non si potessero cambiare in loro luogo sarebbero somministrare tante monete di rame col solito aumento prefisso nell' editto dell' anno passato.

LIVORNO 8 Luglio.

Martedì passato 4 corente si fece l' estrazione della prima lotteria come si accennò al N. 1 del nostro foglio. Fra i vari premiati uscì col N. 2520 (grazia di 10 m. pezze da otto reali,) il vincitore, è stato il Sig. Pietro Maria Astravoli.

Pietro Pizotti fa sapere al Pubblico, che trovasi ben fornito di musica sia vocale, che instrumentale. Egli pubblicherà un Catalogo in cui vi saranno i prezzi di questi veri originali.

F R A N C I A

PARIGI 15 Giugno.

Il consiglio dei 400 ha presa la risoluzione di restituire totalmente i beni propri alla Cittadina d' Orleans, ed al Cittadino Conti. I tre Plenipotenziari per la negoziazione coll' inviato della Gran-Brettagna giungeranno a Lilla fra poco. Già le cose sono tutte disposte a quest' oggetto in quella Città; perchè il cittadino Colchè Segretario di questa commissione diplomatica, ha già fatto tutto alestire con somma sollecitudine.

L' Accademia, ossia società di Medicina aprì le sue sedute il giorno 15 Giugno pubblicamente. Sabatier Presidente parlò de' vantaggi di questa Unione. Il Segretario Sedillot fra le molte cose diede conto della costituzione epidemica catarrale, che regnò nell' Autunno, ed Inverno passato in Parigi, e ne' suoi contorni. Desgennettes lesse alcuni pezzi di

considerazioni sopra le malattie dell' Armata d' Italia.

Questa società ogni sei mesi dispenserà due medaglie del valore di lire cento a quei due, le di cui memorie presentate nel rispettivo semestre riusciranno di maggiore importanza. Ha pure assegnata una medaglia di lir. 500 a chi giudicherà meglio li 15 floreale la proposta, del miglior metodo di trattare l' encurisma. Così pure un'altra medaglia simile a chi il dì 15 Brumaire, chi risponderà meglio alla dimanda seguente. Quali sieno i vantaggi, che avere si possano dalle nuove scoperte del sistema linfatico.

Il Corsaro Francese Defrage ha predate 8 navi ma in cattivissimo stato. Margollè ne ha predate quattro Inglesi nel mare del Nord, Lernet ha predata una carica di Zucchero e di caffè pel valore di 3000. lire. Chataing dopo un vivo combattimento di due ore predò quattro bastimenti Inglesi carichi ciascuno di 17 cannoni. Viard ha condotti a Cartagena tre bastimenti Svedesi, uno Danese, ed un Americano carichi di grani ed acquavite.

Il Gabinetto di S. James per le negoziazioni di pace ha scielto di nuovo Lord Malmesbury e Lord Morphet giovine, che si dice, di grande aspettazione.

Il Cittadino Gilbert espose il quadro delle Spese. Rendite costituite 106 milioni, rendite Vitalizie 71 milioni, pensioni 70 milioni, totale 247 milioni. Spese del Governo 240 milioni, spese ordinarie 487 milioni, poichè si rimborsa la 4 parte delle rendite in moneta effettiva, che monta circa 31 milioni. L' entrata è la seguente. Entrata delle foreste 30 milioni, contribuzioni prediali 240 milioni, Testatici 60 milioni, registro 65 milioni, patenti 15 milioni, poste, e diligenze 5, 500000 lire, dazj 6, 600000 lire, somma totale 422, 100000 lire, restano dunque 16 milioni per coprire il deficit.

BRUSSELLES 10 Giugno.

Essendo necessario un campo d' osservazione sulla riva sinistra del Reno, per vegliare ne' movimenti dell' armata Prussiana nella Vestfalia, esso si formerà di una parte della divisione del General Watrin, e di altre truppe, che si aspettano da Nassav. A Luxemburgo pure si formerà un secondo campo. Intanto si proseguiscono le trincee sulla Lahn, e le fortificazioni della piccola città di Giessen.

Quantunque si sia sparsa la voce, che gli Austriaci si ritiravano nella Boemia, essa non è credibile. Anzi si rinforzano dove sono, e continuamente arrivano truppe dall' Ungheria, e dall' Austria. Il Langravio solo d' Hattia Cassel ha quasi completata una leva di 2000. Uomini.

La guarnigione della nostra città si è aumentata di 400. uomini, giunti pochi giorni sono dall' armata del Nord.

O L A N D A

AJA 17 Giugno.

Martedì scorso fu pubblicato il Proclama con cui il Batavo popolo è invitato all' elezione de membri della nuova Convenzione il dì primo Agosto. La costituzione sarà posta al suffragio commune il dì 8 dello stesso mese. Si hanno tali ragioni, che danno luogo al dubbio se potrà essere accettata.

I membri del passato governo della Frisia, hanno ricevuta un intimazione, dall' amministrazione provinciale di rimborsare la somma di 700000 fiorini a conto del danno ricevuto da que Cittadini nel 1787 per la crudele cominatoria di quel anno, a cui furono costretti di soddisfare, se non volevano la perdita de loro beni, la rendita de' quali cravi minacciata in caso di contravvenzione.

Quelli hanno presentata una supplica alla

Convenzione, acciò essa voglia provvedere alle loro spaventevoli circostanze. Perciò l'Amministratore ha ricevuto l'ordine di sospendere per ora la divisata intimazione.

In Amsterdam si fanno i più vigorosi Preparamenti, ed ai 10 s' imbarcheranno le truppe destinate alla grand' impresa. In questo porto trovansi 26 navi da trasporto guernite di tutto il necessario. L' effettivo de' legni di tutta la spedizione monta a 100 fra quali 30 Vascelli da guerra.

Pretendesi qui giunto da Parigi un corriere con dispacci, in conseguenza de' quali il momento della partenza di questa gran spedizione, potrebbe soffrire qualche dilazione.

LEIDA 10 Giugno.

L' assemblea Nazionale è stata informata dal Ministro Francesco Nogi della negoziazione aperta fra la Francia, e l' Inghilterra. Ha però assicurata l' assemblea; che il Direttorio avrà a cuore gl' interessi della Repubblica Olandese in tali trattative.

I dettagli avuti dal Ministro della marina sulla spedizione di Porto Ricco sono, che oltre l' inutilità di essa si sono perduti sette cannoni di fero 150 Uomini fra morti, e perduti, un Capitano morto, e 3 Ufficiali feriti.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 17 Giugno.

Il famoso Ricciardo Parker è capo degli insorgenti di Nore è stato finalmente arrestato i Marinari medesimi sollevati lo consegnarono al Governo forse allettati dal premio delle 300 lire sterline promesse dal Re, a chi l' avesse dato nelle sue mani. Due commissarij si sono portati sin da jer l' altro a Scherness, per compilarle il processo. Fu egli esaminato, e quest' atto durò cinque ore, dopo le quali trasferissi a questa capitale. L'

età di costui è di 36 anni, nato da onesti genitori in Ercerster. Egli essendo in Scozia prese una ricca moglie, a cui dissipò tutta la dote non solo, ma facendo debiti, per questi fu carcerato ad Edimburgo. Distrutta la famosa Convenzione della Scozia, fuggì a Londra, dove dalla professione di Tessitore, che faceva, divenne Vice-Segretario d' una Società particolare. Passò indi libero costui al mare, dove cominciò a manifestarsi con audaci progetti. Avvedutosi, che non potea più sottrarsi dalla vigilanza del governo, tentò la grande impresa della rivoluzione. Egli è molto intrepido, e non cura la morte. Fra le sue carte non s' è trovata alcuna corrispondenza fuori della flotta.

S. M. ha fatto pubblicare un piano d' armamento generale, e l' ha manifestato a tutte la parrochie; e presto sarà posto in esecuzione, poichè ormai di casa, in casa si son trasmesse tutte le sottoscrizioni.

Duncan ha scritto all' Amiragliato, che ha veduta la flotta Olandese forte di 70 legni, fra' quali 34 Vascelli da linea. In traccia di questa è andata la flotta di Bridport composta di 22 Vascelli.

La Flotta Francese è sortita da Brest. La Flotta mercantile delle indie orientali ha salpato da S. Elena, e non è rimasto in porto che un sol legno, il di cui equipaggio s' è dato all' insurrezione.

Nell' ultima assemblea di Whigs fu decretato di dare un attestato di stima dovuta alle sublimi virtù, al memorando coraggio in salvare la Patria del General Polacco Kosziusk. Fox progettò un comitato, che dovesse presiedere alla fabrica d' una magnifica Spada, la quale in nome della detta Assemblea le fosse presentata dal Colonello Tanton. In questa circostanza Fox ha palesato il motivo della sua risoluzione di non voler più intervenire al parlamento, cioè perchè i suoi discorsi nulla più valevano tanto era l' ascendente, tanta l' influenza della Co-

cons. sugli affari dell' Inghilterra.

NUOVA YORK 24 Aprile.

I timori, che colla s'avevano d'una guerra colla Francia sono svaniti, anzi si spera che le preposizioni fatte recentemente, avrebbero ristabilita l'armonia fra le due nazioni. Il presidente dei stati d'America al Nord ha ordinato che si disarmino i Vasselli allestiti per tutti i casi, che fossero potuti succedere.

GERMANIA

FRIBURGO in BRISGOVIA 19 Giugno.

Speriamo di poter fra poco celebrare la festa della pace. Le relazioni che noi abbiamo tuttogiorno, coltivano, questa dolce lusinga. La comunicazione per Kell a Strasburgo è più libera, che prima della guerra. Le poche armate Francesi che sono sulla destra del Reno si provvedono dall'Alsazia di tutto ciò che loro abbisogna.

COSTANTINOPOLI 17 Maggio.

Le Milizie di questa dominante prossiegono ad esercitarsi alla maniera Francese. Queste pare, che vincano finalmente la naturale lentezza, e che acquistino un nuovo coraggio. Jeri si portò l'Ambasciatore Francese al Gran Signore, col quale ha tenuto un colloquio per 4 ore continue, Il risuitato è ignoto, perciò molte cose si dicono, senza alcun fondamento.

„ All' arrivo di questo nobile Diploma Imperiale, vi sia noto; che la purità, e la fedeltà dell'amicizia, che voi professate per la nostra sublime Porta di felicità, asilo de' principi i più potenti, e de' più fieri dominatori della terra, avendovi anteriormente impegnati a scegliere il modello de' grandi fra le Nazioni Cristiane, Verninac (la cui fine sia felice,) per risiedere presso di noi in qua-

lità di vostra Inviato straordinario; questo Ministro ammesso presso del nostro Trono Imperiale, era divenuto il testimone della nostra gloria, e l'oggetto delle nostre grazie le più distinte, e ci aveva rimesso le lettere Credenziali di cui era latore. Che dopo quest'epoca ne ha presentata un'altra dettata con gli stessi sentimenti; che questo Dispaccio in originale, e la traduzione del suo affettuoso tenore, sono state, secondo l'antico costume, e l'etichetta immemorabile degli Ottomani, trasmesse, e recate a' piedi del nostro onorevole Consigliere, l'ordine del mondo, l'esecutore delle misure di polizia de' popoli; l'illustre Ministro, il cui genio trascendendo modera gli affari pubblici, ed il sano giudizio concilia tutti gl'interessi; il più solido fondamento della felicità generale; la stabil colonna della prosperità, e della gloria universale, l'ordinatore de' gradi del grande Kaltifat, il saggio regolatore degli onori, e delle dignità, mio Gran Visir attuale, dotato di tutti i favori Divini l'Assef del secolo (famoso Ministro di Salomone, secondo la tradizione Originale) mio fedele Rappresentante assoluto, Hadhy Izzet Mehemmed Pascià, che l'Altissimo perpetui la sua gloria, ed accresca il suo potere, e la sua felicità. Che lo stesso Dispaccio portava in sostanza, che il suddetto Inviato, avendovi domandata la permissione di tornare in Francia per la definizione di certi oggetti, il desiderio, che voi avevate di conservare, senza la minima interruzione il corso della corrispondenza importante si felicemente stabilita fra la Repubblica Francese, e la nostra Sublime Porta, vi aveva determinati a nominare nel posto del suddetto Inviato, e col carattere di Ambasciatore, l'antico Ministro della guerra, uno de' Generali delle Armate Francesi, il modello de' grandi fra le Nazioni Christiane, Auber Dubayet, la cui fine sia felice, il quale doveva incessantemente rendersi alla nostra Residenza Imperiale, soggiorno della felicità; e

che nella scelta e nomina di questo nuovo Ambasciatore, voi non avevate consultato che la sua singolare propensione, ed il suo cognito zelo per gl' interessi del nostro Glorioso Impero, e la vostra intima condizione della sua premura nello spiegare in qualsivoglia occasione i sentimenti, e le maniere le più proprie a stabilire sempre più le basi della buona armonia, e del sincero attaccamento, che uniscono da sì lungo tempo la nostra Sublime Porta, e la Repubblica Francese.

„ Che il vostro antico Inviato, avendo sollecitato in conseguenza il nostro buon piacere Imperiale pel suo ritorno presso di Voi, questo nobile Diploma si è emanato, ed è stato rimesso al detto Ministro, per notificarvi, che secondo le sue istanze, ha ottenuto il nostro consenso per la sua partenza, e che durante tutto il corso della sua Legazione si è disimpegnato nella maniera più soddisfacente, nelle funzioni importanti, che gli avevate confidate presso di noi, e che egualmente adempiuti, e i doveri dell' amicizia, e gli obblighi che gl' imponeva la sua missione con uno zelo, ed una fedeltà, che debbono assicurargli la benevolenza delle due Potenze.

„ Se piace all' Altissimo, al ricevimento di questo Diploma Imperiale, voi penserete senza dubbio, che i vincoli indissolubili della stima, e della cordialità, che esistono fra la nostra Sublime Porta, e la Repubblica Francese, ben lungi dal provare la minima alterazione, non faranno che restringersi di giorno in giorno per la continuazione delle nostre cure nel mantenere una sì felice situazione; che ne' nostri stati ben guardati, i Negozianti, ed i Viaggiatori Francesi saranno amichevolmente accolti ed efficacemente protetti, e che sarebbe superfluo dirvi, che le due Potenze non possono, che attendersi a raccoglie-

re pel seguito, i frutti i più abbondanti dell' albero dell' amicizia, coltivato da queste buone reciproche disposizioni. „

„ Salute sopra quello, che segue la vita dritta. „

„ Nella Piazza della nostra Residenza Imperiale di Costantinopoli, la ben guardata. „

L' Imperator Sultano Selim.

Estratto del Trattato di Commercio fra la Gran Bretagna, e la Russia.

S. M. Imperatore delle Russie intende con questo Trattato di stabilire maggiormente la pace e la buona intelligenza con S. M. il Re d' Inghilterra. I sudditi rispettivi godranno la libertà di commercio scambievole in tutti i loro stati Europei come qualunque altra Nazione più favorita. Incontrandosi i Bastimenti delle rispettive potenze dovranno assistersi reciprocamente tanto ne' porti, che in alto mare. Per stabilire un giusto sistema, pagheranno gli stessi dazj gl' Inglesi nella Russia, che i Russi nell' Inghilterra. Sarà permesso il negoziare anche co' nemici di una delle due potenze, purchè non si trasporti veruna munizione da guerra.

Nel caso di rottura si darà nn anno di respiro per l' asportazione. Sarà permesso ai rispettivi Inglesi l' acquistare, o fabricare ca^{se} nella Russia, e così ai Russi nell' Inghilterra, Irlanda ec. godendo i privilegj dovuti nel tempo soltanto, che saranno da' loro padroni abitate.

Questo trattato deve sussistere per anni 8, dopo i quali sarà lecito il prolungarlo, o modificarlo.